

Rivista del Noleggio e Fleet Management

FLEET
magazine

Con il Patrocinio
 ANIASA

n115



MENSILE • Numero 115 • Anno XII • Settembre 2015 • Poste Italiane Spa Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1) L.O. MI • Euro 3,50



TELEPASS FLEET
LA NUOVA GESTIONE DELLA MOBILITÀ

FORMAZIONE

Come si diventa Fleet Manager?
Parola ai diretti interessati

PROVE SU STRADA

Nuova Renault Espace
Nuova Volkswagen Touran
Nuova Hyundai Tucson

DATI PRIMO SEMESTRE

Mercato 2015, è ripresa.
E il noleggio continua a crescere

Al giro di boa dell'anno, i dati del mercato automotive confermano la tanto auspicata svolta. E il noleggio continua a macinare numeri positivi sorprendenti...

Giro di boa 2015: è ripresa!

di **Pietro Teofilatto**

Guardando i dati di consuntivo del primo semestre, il mercato automobilistico sembra aver finalmente voltato pagina, dopo quasi quattro anni di profonda crisi.

I numeri sono stati infatti decisamente positivi: il mese di giugno si è chiuso con un incremento del 14,4%, il sesto aumento consecutivo a doppia cifra dall'inizio dell'anno, facendo registrare, in totale, a metà corsa un incoraggiante 15,2% rispetto a gennaio-giugno 2014.

Anche in assenza della ripresa economica da tanto tempo dichiarata, ma purtroppo non ancora presente nelle statistiche ufficiali, il comparto dell'auto pare aver terminato il ciclo di negativa congiuntura.

Vediamo nel dettaglio gli aspetti più rilevanti.

IL RITORNO DEI PRIVATI

Dopo un 2013 ancora in discesa e un 2014 con dati positivi dalla seconda metà in poi, il 2015 sta registrando una discreta ripresa del canale più rilevante, quello delle famiglie, che si consolida sul 60% del totale. Molteplici i fattori che sono intervenuti. Al nuovo e coraggioso atteggiamento dei concessionari, che hanno innovato moltissimo il



Pietro Teofilatto

marketing e i servizi di post-vendita, si è unita l'attività delle Case, che hanno promosso numerosi nuovi modelli. L'aspetto più rilevante è comunque il fatto che questo canale, nel suo complesso, ha risentito moltissimo della negativa situazione

economica e del derivante calo dei consumi, accumulando negli anni di crisi un contingente di domanda di sostituzione insoddisfatta.

Dopo aver procrastinato per quanto possibile la sostituzione dell'auto, con un'età media del circolante allungatasi infatti ai 10 anni, i privati hanno dovuto inderogabilmente procedere all'acquisto di un nuovo veicolo. Anche perché in Italia la vettura è "obbligatoria" per la mobilità quotidiana di oltre l'85% della popolazione.

IL NOLEGGIO È LA MARCIA IN PIÙ

La sorpresa del semestre, che ha inciso notevolmente sulle vendite, si chiama ancora un volta noleggio. Si tratta, al 30 giugno, di un incremento del 19,6%, circa 34mila unità in più sul 2014 (che già annotava il 13,8 in più sul 2013), con un aumento di rappresentanza del settore (passato

IL MERCATO AUTO - PRIMO SEMESTRE 2015

Per utilizzatore	Gen/Giu 2015	Gen/Giu 2014	Var %	Quota mercato	
				% Gen/Giu 2015	% Gen/Giu 2014
Privati	531.241	459.062	15,7	60,6	60,3
Aziende (di cui):	292.870	248.550	17,8	39,4	39,7
- Noleggio	211.580	176.848	19,6	24,1	23,2
• breve termine	97.487	81.332	19,9	11,1	10,7
• lungo termine	114.093	95.516	19,4	13,0	12,5
- Società	133.443	125.622	6,2	15,3	16,5
Totale	876.264	761.532	15,2	100	100

Fonte: Elaborazioni ANIASA su dati UNRAE e Min. Trasporti

IMMATRICOLAZIONI PRIMO SEMESTRE 2015 - TOP 10

1	Fiat	Panda	66.222
2	Fiat	Punto	32.399
3	Lancia	Ypsilon	31.753
4	Fiat	500 L	31.189
5	Fiat	500	28.417
6	Volkswagen	Golf	24.869
7	Ford	Fiesta	24.754
8	Toyota	Yaris	22.869
9	Volkswagen	Polo	19.438
10	Renault	Clio	17.914

Fonte: Elaborazioni ANFIA/UNRAE su dati Ministero Trasporti

dal 23 al 24%). Diversi sono gli andamenti dei due comparti del noleggio. Quest'anno le immatricolazioni per il noleggio a breve termine sono state notevolmente anticipate, registrando a febbraio e marzo aumenti considerevoli del 35-40%, vuoi per esigenze connesse alla stagione turistica, vuoi per motivi essenzialmente di prudenziale approvvigionamento per la carenza delle targhe e il dislocamento della flotta sull'intero territorio.

Con un periodo estivo che sta registrando il sold out, il Rac si attesta a 97.000 auto di nuova immatricolazione, contro le 81.000 del 2014. Oltre alle auto acquistate, il comparto utilizza anche auto nolleggiate, provenienti dal Nlt, un flusso tale da far stimare per il tradizionale picco di agosto oltre 145.000 veicoli.

Il lungo termine, partito a rilento nei primi mesi, invece ha mantenuto un andamento positivo costante, arrivando a 114mila unità, quasi 20mila in più sul 2014 (+19,4%).

Se molte delle immatricolazioni sono derivanti dal rinnovo della flotta delle aziende clienti, con prospettive di gradualità ulteriori aumenti - considerando che le durate sono in leggera contrazione (una media scesa sotto i 45 mesi) - è da rilevare un altro elemento che incide favorevolmente sulle vendite e che sta venendo alla luce solo di recente. Il Nlt, dopo aver conquistato una quota dell'83% nelle flotte aziendali, si sta inserendo con maggior evidenza non solo nel mercato dei professionisti e delle

Partite Iva, ma anche dei privati. Le iniziative delle aziende di noleggio stanno quindi progressivamente raccogliendo consensi, semplificati i processi operativi e migliorata la "customer experience" del cliente. Si tratta di consumatori nuovi, di certo differenti dalle aziende, che stanno testando, con il car sharing, l'uso dell'auto secondo esigenze di mobilità "di qualità".

Probabilmente è ancora presto per indicare un cambiamento epocale e annunciare, complice la crisi, il distacco totale dal concetto di proprietà, ma l'ingresso del lungo termine nel bacino dei privati è comunque una realtà, anche se ancora limitata (si tratta infatti di circa 8.000 contratti), e sarà importante monitorarne l'andamento su un arco temporale più ampio.

LE PROSPETTIVE SUL 2015

Le proiezioni dei risultati del primo semestre su base annua indicano un volume complessivo di circa 1.500.000 auto, un +15% a fine 2015. Si tratta di volumi che ci riportano indietro di 35 anni, al 1980. Di questo passo, solo nel 2018 si raggiungeranno le 1,8 milioni di immatricolazioni, i livelli per garantire un vero ciclo di rinnovo del parco circolante. Per favorire un sicuro rilancio del settore, a costo zero per lo Stato, serve con urgenza una nuova fiscalità, sia per i privati sia per le aziende. Serve ora più che mai una risposta istituzionale differente da quella degli ultimi Governi, che hanno deciso solo aumenti di tassazione sull'auto: nel solo 2014 lo Stato ha incassato 71,6 miliardi di euro, con una crescita negli ultimi 8 anni dell'1,7%. Ciò nonostante, il settore vale ancora l'11% del Pil, occupa 900mila addetti e partecipa alle entrate fiscali per il 16%. Per l'ennesima volta il mondo automotive sta evidenziando tale necessità. Si muoverà qualcosa nei corridoi parlamentari? La risposta può arrivare solo ad ottobre, con la Legge di Stabilità.

BUONE NOTIZIE DAI VEICOLI COMMERCIALI

Con quasi 64.000 unità immatricolate rispetto alle 59.000 del 2014, il semestre chiude positivamente anche per i veicoli commerciali (autocarri con peso totale a terra fino a 3,5t di ptt), con un incremento del 7,1%.

Secondo i Centri Studi, il mercato dei mezzi da lavoro per autonomia si dovrebbe attestare

a fine 2015 sulle 130.000 immatricolazioni, con una crescita di circa l'8% - 9% rispetto alle 119.000 unità targate 2014. Il livello delle vendite, nonostante l'inversione di tendenza, resta, peraltro, su volumi molto ridotti, tali da compromettere il business degli operatori, nonostante le esigenze di rinnovo del parco veicoli.

Antitrust e noleggino il punto della situazione

di Redazione

La notizia è ormai di dominio pubblico: a fine luglio, l'Antitrust ha "acceso i riflettori" sul comparto del noleggino.

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha infatti avviato un'istruttoria nei confronti di otto tra le principali società di renting e di Aniasa, con l'obiettivo di accertare l'esistenza di eventuali intese restrittive della concorrenza.

L'iniziativa che, come precisa il testo del provvedimento, riguarda il mondo del noleggino a lungo termine (in seguito vedremo perché questa precisazione è importante, ndr.) è nata da una segnalazione anonima pervenuta all'Autorità nell'aprile scorso, secondo cui gli operatori "avrebbero dato vita ad un'intesa volta a coordinare il proprio comportamento attraverso lo scambio di informazioni sensibili realizzato per il tramite e con il contributo dell'Aniasa".

LA POSIZIONE ANIASA

Il giorno stesso della diffusione della notizia, Aniasa ha espresso in un comunicato la sua posizione. "L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici evidenzia la totale trasparenza e collaborazione dimostrata nei confronti degli ispettori - ha sottolineato l'Associazione - Aniasa precisa, inoltre, la totale estraneità alle condotte ipotizzate, ribadendo la ferma attenzione e rispetto dell'Associazione e delle proprie Associate delle normative vigenti a tutela della concorrenza, che confida verranno correttamente e prontamente accertate".

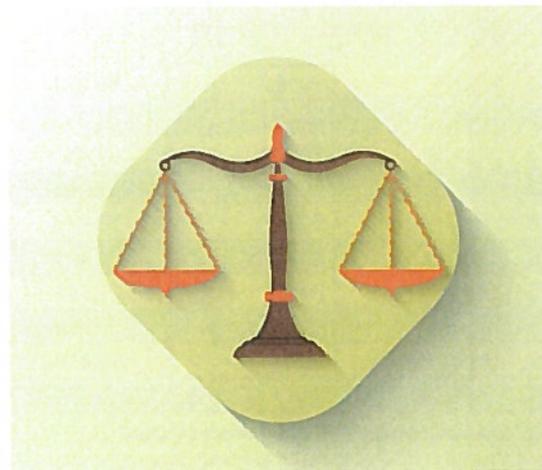
CONTRADDIZIONI

Aldilà delle lodevoli finalità che accompagnano l'attività dell'Antitrust

A fine luglio, l'ANTITRUST ha avviato un'ISTRUTTORIA NEI CONFRONTI DI ALCUNI PLAYER DEL SETTORE E DI ANIASA. Un provvedimento che sa fortemente di abbaggio, considerata la nota e forte COMPETITIVITÀ ESISTENTE ALL'INTERNO DEL COMPARTO. L'Associazione: "Totale collaborazione con gli ispettori"

(che negli ultimi due anni, in Italia, ha avviato altre 40 istruttorie analoghe), francamente il provvedimento di quest'estate appare agli occhi di chi ogni giorno scrive di noleggino e lavora a stretto contatto con le aziende del settore un abbaggio bello e buono. Ci sono, infatti, alcune contraddizioni di base nel testo dell'istruttoria, che è pubblicato e consultabile on-line. La prima è molto evidente: l'oggetto del provvedimento è il mondo del Nit, ma, tra le società coinvolte, ci sono anche alcuni player del Rac, che, come ben sappiamo, svolgono un business totalmente diverso rispetto ai colleghi del long term.

La seconda contraddizione, invece, riguarda il concetto stesso di competitività. "Di recente, sarebbe emerso un sostanziale allineamento tra le offerte delle società" recita il testo del provvedimento. Chi mastica noleggino, però, sa quanto il settore, oggi più che mai, sia competitivo (basti pensare alla battaglia a suon di prodotti - es. noleggi flessibili, corporate car sharing - "combattuta" dai diversi player). Sa che, nel determinare il canone di una vettura, entrano in gioco tanti fattori diversi: a cominciare dal costo del denaro per gli acquisti dei veicoli, passando per sconti mai uguali concordati con le Case a seconda dei volumi, per finire con i valori di rivendita dei veicoli a fine contratto. Questi e altri tasselli che compongono il servizio rendono impossibile l'applicazione di prezzi



standard. Il Nit eroga prevalentemente un servizio, non è una produzione industriale di serie e le variabili stesse impediscono la 'plafonatura' del prezzo finale.

Inoltre una riflessione: se, come dicono gli esperti di economia, la competitività è il requisito fondamentale per la crescita di un determinato comparto, il Nit, anche nel primo semestre del 2015, è incrementato a doppia cifra rispetto allo scorso anno. E questa non è una cantonata. E' una certezza.

LE TEMPISTICHE

L'Antitrust, come previsto in questi casi dalla normativa, ha fissato una data per la conclusione del procedimento: 15 dicembre 2016. Dal 29 luglio scorso, giorno di avvio dell'istruttoria, le società coinvolte hanno 60 giorni di tempo per essere sentite. Ci saranno, quindi, novità nelle prossime settimane.